

IL CONSIGLIO PASTORALE PARROCCHIALE

Cos'è il CPP?

Un importante organismo per vivere la corresponsabilità nella missione della Chiesa. Non un piccolo parlamento dove ci si schiera per partiti o per fazioni, ma un luogo di comunione e di discernimento comunitario, sotto la presidenza del parroco.

Il consiglio è composto da fedeli cristiani. Devono distinguersi per fede per buona vita cristiana, per prudenza per autentica sensibilità ecclesiale e occorre avere compiuto il 18° anno di età essere battezzati e cresima

Cosa fa il CPP?

Analizza profondamente la situazione pastorale della parrocchia.

Elabora, con il parroco e mai senza, le linee per il cammino pastorale, in sintonia con il programma della diocesi e delle parrocchie della vicaria.

Promuove la comunione tra i singoli fedeli (laici, presbiteri, religiosi), le aggregazioni e i movimenti presenti in parrocchia, proponendo momenti comuni di incontro, formazione e preghiera.

Hai il compito di aiutare il parroco nell'individuare le iniziative pastorali. Valutare e proporre conclusioni operative per tutto ciò che riguarda l'attività pastorale della parrocchia in armonia con le scelte del vescovo con il piano pastorale della diocesi

Da chi è composto il CPP?

- Membri di diritto: il parroco che ne è il presidente; il vicario parrocchiale, i diaconi che prestano servizio in parrocchia, un membro di ogni comunità di vita consacrata.
- Membri eletti in modo che ci sia una rappresentanza di tutte le componenti vitali della parrocchia. E' raccomandabile la presenza dei giovani, di una famiglia e, dove se possibile, anche di un immigrato.
- Membri nominati dal parroco.

Chi può far parte del CPP ?

- Possono far parte del CPP i cristiani battezzati e cresimati che testimoniano la fede attraverso la vita buona del Vangelo, amano la Chiesa e la propria parrocchia, sono prudenti e capaci di dialogo, sono costruttori di unità e di pace.

Come lavora il CPP?

- prega
- ascolta la Parola di Dio e degli altri
- analizza la situazione della parrocchia
- programma con l'obiettivo di coinvolgere tutta la comunità nelle attività

Quando si incontra il CPP?

- Ogni due mesi oppure all'inizio dell'anno pastorale per la programmazione in base alle indicazioni della diocesi, prima di ogni tappa dell'anno liturgico (Avvento/Natale, Quaresima/Pasqua, Pasqua/Pentecoste) e per la verifica a fine anno.

Quanto rimane in carica il CPP?

- Il mandato è quinquennale e quindi rimarrà in carica fino al 2026.

IL CONSIGLIO PARROCCHIALE PER GLI AFFARI ECONOMICI (CPAE)

Cos'è il CPAE?

Il CPAE esprime la collaborazione responsabile di tutti i fedeli nella gestione economica della parrocchia. Di per sé il CPAE ha funzione consultiva; di esso però il parroco deve obbligatoriamente avvalersi nella amministrazione dei beni parrocchiali.

Cosa fa il CPAE?

Aiuta il parroco nel predisporre il bilancio preventivo della parrocchia, elencando le voci di spesa prevedibili per i vari settori di attività e individuando i relativi mezzi di copertura. Approva, alla fine di ciascun esercizio, previo esame dei libri contabili e della relativa documentazione, il rendiconto consuntivo.

Esprime il parere sugli atti di straordinaria amministrazione.

Cura l'aggiornamento annuale dello stato patrimoniale della parrocchia e il deposito di copia di tale stato in Curia.

Suscita iniziative idonee ad accrescere la partecipazione dei fedeli alla vita economica della parrocchia e al reperimento dei mezzi finanziari per le necessità della Chiesa e della comunità parrocchiale.

Da chi è composto il CPAE?

Fanno parte del CPAE: il parroco, che di diritto ne è il presidente, il vicario parrocchiale, da tre a sette fedeli laici eminenti per onestà e senso ecclesiale e veramente esperti in economia, diritto civile e lavori pubblici e privati.

Essi sono nominati dal parroco, sentito il parere del CPP.

Dura in carica cinque anni e i consiglieri possono essere riconfermati solo per un altro mandato.